

ID Samira: 28090
Codice Univoco Regionale: BABIS001781
Denominazione: Gravina in Puglia (età medievale)
Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

CODICE

Tipo scheda SI

ID Samira 28090

CODICE

Codice Univoco Regionale BABIS001781

Id Origine 125687

Condizione Giuridica Bene Proprietà mista

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio

Ente competente Sop. Belle Arti BA-BAT-FG

Ente Competente Ruolo tutela

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]

SITO PLURISTRATIFICATO

Collegamento scheda SIP BABIP000030

Denominazione SIP Gravina di Puglia

DATI ANALITICI**DEFINIZIONE**

Tipo elemento culturale Bene immobile SITO

Denominazione Gravina in Puglia (età medievale)

Descrizione

Lo sviluppo topografico all'interno del complesso contesto rupestre, quello caveoso che lambisce l'area del torrente Gravina, ha determinato la formazione della città altomedievale, in seguito all'abbandono dell'insediamento peuceta-romano di Silvium sul colle di Botromagno. L'evoluzione urbanistica di Gravina medievale consente di distinguere due grandi macrofasi urbanistiche: quella altomedievale, determinata dall'habitat rupestre dei rioni Piaggio e Fondovico, e quella bassomedievale, caratterizzata dall'evergetismo normanno e dalla committenza federiciana del castello nel parco per l'uccellazione. I quartieri altomedievali si sono costituiti attraverso il popolamento del versante sinistro della gravina, area dominata dalla Basilica Cattedrale, restaurata in toto in epoca rinascimentale. Il sistema viario è determinato da una fitta intelaiatura di archi e case turrite che si susseguono, addossandosi fra loro a guisa di cinta muraria. Trattandosi di un habitat rupestre caratterizzato da ripidi e frequenti cambiamenti di quote del piano di calpestio, i rioni presentano numerose scalinate tufacee che collegano le diverse altitudini, intervallate da pianerottoli, vere e proprie piazzette familiari. Il rione di Piaggio è sorto contemporaneamente a quello di Fondovico tra VIII e IX secolo: un periodo contraddistinto dalla bipolare contesa tra longobardi e bizantini per il controllo del territorio. Il toponimo deriva termine latino pagus, ossia villaggio, borgo. A partire dal XV secolo, sia Piaggio che Fondovico cominciarono a diventare socialmente e culturalmente marginali rispetto al raffinato rinascimentale quartiere orsiniano. Il polo devozionale del rione Piaggio è costituito dalla chiesa rupestre di santa Lucia, la cui icnografia, realizzata per sottrazione di banchi tufacei, presenta tre nicchie che emulano le consuete tre absidi degli edifici di culto subdiali. Il rione Fondovico è situato a sud-ovest rispetto alla città moderna. Il titolo parrocchiale che insiste in questo quartiere è costituito dalla chiesa di san Giovanni Battista. L'agglomerato urbano s'installa sul versante opposto della gravina. Il toponimo fundus-vicus indica l'ubicazione a bassa quota del quartiere che, similmente all'etimo di Piaggio, si configura come un insediamento limitato tanto nell'estensione urbana quanto nel numero degli abitanti. L'habitat rupestre del rione consta di abitazioni cavesose scavate nella roccia. L'infeudazione normanna della città segna la nuova fase architettonica di Gravina in Puglia oltre i rioni rupestri altomedievali, che continueranno ad essere ancora abitati nel corso del bassomedioevo e dell'età moderna. L'emblema della nuova urbanizzazione è dovuto all'infeudazione normanna, periodo in cui si ascrive la costruzione della Cattedrale di Santa Maria Assunta. Nell'anno 1092 il Conte di Gravina, Umfrido d'Altavilla, della stirpe di Roberto il Guiscardo, dispone l'edificazione della basilica, la cui elevazione avrebbe restituito dignità episcopale alla città.

Descrizione	Nonostante la distruzione dell'originario edificio normanno avvenuta in due fasi, dapprima nel 1447 a causa di un incendio e successivamente nel 1456 per un terremoto, è ancora possibile scorgere l'impianto romanico-pugliese a triplice nave preceduto dalla facciata tripartita in salienti. L'ulteriore momento architettonico della fase bassomedievale di Gravina in Puglia riconduce all'epoca sveva. Il castello venne commissionato nel 1231 dall'imperatore Federico II di Svevia all'architetto e scultore di corte Fuccio: il locus si configurava quale vero e proprio parco per l'uccellazione, adibito alla caccia. Lo stesso imperatore, pregno della cultura normanno-palermiana legata ai loca solaciorum, ritenne l'agro di Gravina in Puglia vivido e fiorente giardino di delizie. L'area campale della città nel Duecento era ricoperta da immensi e vasti boschi, ricchi di selvaggina e armenti, abbondante di grano e uliveti. Il maniero federiciano constava di tre piani, di cui oggi restano soltanto parte dei muri perimetrali e del basamento tufaceo. A partire dal XV secolo si avvia il processo d'espansione urbanistica della città oltre i borghi rupestri grazie alla committenza degli Orsini, che finanzieranno il restauro della Cattedrale e la costruzione del rinascimentale 'braccio orsiniano'.
Schema d'impianto del sito	Irregolare
Permanenza d'impianto	media
Descrizione dell'impianto	La città medievale si sviluppa seguendo l'andamento naturale dell'habitat rupestre, determinato da case scavate nei banchi tufacei tra loro comunicanti.
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Ingombro
Stato di conservazione	Conservato parzialmente
Stato di conservazione	Danno grave
Stato di conservazione	Restaurato
Stato di conservazione	Danno lieve
Stato di conservazione	Immediato pericolo

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria Insediamento

Tipo	Città
Funzione	Sacra/religiosa/culto
Funzione	Frequentazione
Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
Funzione	Viaria/confine
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Pubblica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BA
Comune	Gravina in Puglia
Località	Centro Antico
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Bibliografia
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo

```
{
  "type": "Feature",
  "geometry": {
    "type": "Polygon",
    "coordinates": [
      [
        [16.4123874, 40.8205456],
        [16.4125641, 40.8202083],
        [16.4131751, 40.8201263],
        [16.4135411, 40.8200473],
        [16.4137195, 40.8200824],
        [16.4138606, 40.82009],
        [16.4140969, 40.82025],
        [16.414393, 40.8203441],
        [16.4145657, 40.8203979],
        [16.4147193, 40.8204146],
        [16.4156507, 40.8204171],
        [16.4159198, 40.8203906],
        [16.4164133, 40.8202588],
        [16.4171494, 40.8200077],
        [16.4172548, 40.8200623],
        [16.4174775, 40.8198733],
        [16.4177057, 40.8196564],
        [16.4180719, 40.8193028],
        [16.418313, 40.818825],
        [16.4186301, 40.8181787],
        [16.4179803, 40.8170136],
        [16.4176974, 40.8169659],
        [16.416964, 40.8167654],
        [16.4160695, 40.8164831],
        [16.4154594, 40.8163184],
        [16.4153233, 40.8162549],
        [16.4148469, 40.8163259],
        [16.4145179, 40.8164184],
        [16.4141855, 40.8157661],
        [16.4143836, 40.8155728],
        [16.4144195, 40.8152465],
        [16.4141344, 40.8145145],
        [16.4146449, 40.8140287],
        [16.414198, 40.813471],
        [16.4146243, 40.8127721],
        [16.4145455, 40.8125217],
        [16.4146215, 40.8120646],
        [16.4139785, 40.8117885],
        [16.4132852, 40.812323],
        [16.413038, 40.8125123],
        [16.4109416, 40.8118862],
        [16.4101449, 40.8124203],
        [16.410512, 40.8135517],
        [16.4110941, 40.8144197],
        [16.4111711, 40.8157408],
        [16.4109011, 40.8168799],
        [16.410564, 40.8183178],
        [16.4104189, 40.8195672],
        [16.4084931, 40.8223837],
        [16.4070409, 40.823258],
        [16.4062954, 40.8239374],
        [16.4065748, 40.8243995],
        [16.4086234, 40.823909],
        [16.4096183, 40.8234314],
        [16.4106069, 40.8226558],
        [16.411976, 40.8213357],
        [16.4122104, 40.8208301],
        [16.4123874, 40.8205456]
      ]
    ]
  },
  "properties": {}
}
```

Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)

Dal	VII secolo d.C.
Al	XV secolo d.C.

Motivazione cronologia	Analisi dei materiali
Motivazione cronologia	Analisi delle strutture
Motivazione cronologia	Analisi stilistica
Motivazione cronologia	Analisi tipologica
Motivazione cronologia	Bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento intervento	Dato non disponibile
Denominazione	Dato non disponibile
Fonte	Dato non disponibile
Motivazione attribuzione	Dato non disponibile

VERIFICABILITA'

VERIFICABILITA'

Verificabilità attuale	da verificare
------------------------	---------------

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Sito visitato	si
Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico
Grado di rischio	Basso
Potenzialità	Alta

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007339
Riferimento bibliografico completo	Navedoro G., Le chiese rupestri di Gravina in Puglia. Considerazioni prliminari su alcuni ambienti conosciuti o ancora inediti : Il Grillo Editore, 2006

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009016
Riferimento bibliografico completo	Fonseca C.D., La civiltà rupestre in Puglia, La Puglia tra Bisanzio e l'Occidente,1980

ANNOTAZIONI